



Comune di Grosseto
Settore Sviluppo Infrastrutturale

Al Segretario Generale
Dott. Simone Cucinotta

SEDE

RELAZIONE ISTRUTTORIA

E
COMUNE DI GROSSETO
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N. 0157534/2023 del 16/11/2023
UFFICIO VERDE

Oggetto: Proposta di deliberazione di iniziativa popolare del 07/11/2022 per “Approvazione del Regolamento comunale della Consulta per il Verde della Città di Grosseto” – relazione istruttoria

Dall'esame della proposta di deliberazione di iniziativa popolare per l'approvazione del Regolamento comunale della Consulta per il Verde della Città di Grosseto, si osserva, in sintesi, quanto segue:

Art. 2 Composizione

Hanno diritto a comporre la Consulta per il Verde della città di Grosseto ai punti a) e b)

Osservazioni: Premesso che non è chiaro quale figura professionale e titolo di studio dei partecipanti sia coinvolta nell'esprimere pareri e svolgere funzioni specifiche inerenti il verde previste dal regolamento, il regolamento propone che la partecipazione degli Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali, Collegio dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati, Ordine degli Architetti e tutte le altre figure citate sia facoltativa poiché si riporta “qualora tale Ordine o Istituto lo deliberi”.

In caso di mancanza di tali figure che rappresentano una categoria ben definita e con competenze professionali specifiche che possono portare contributi validi e in linea con il quadro normativo generale vigente, la consulta del Verde non può esprimersi sulle tematiche particolari di cui all'art. 4 del regolamento e sulle finalità di cui all'art. 3.

Inoltre l'art. 2 non elenca tra le figure che possono comporre la consulta il personale del Comune di Grosseto, tale limitazione lede il principio di partecipazione generale visto che la Consulta si riunisce presso i locali del Comune.

Art. 3 Finalità

b) offrire un contributo nel favorire l'applicazione e la piena attuazione della Legge 29/01/1992, n. 113: “Obbligo per il comune di residenza di porre a dimora un albero per ogni neonato a seguito della registrazione anagrafica”.

Osservazione: Considerando che lo spazio a verde comunale non è infinito e che mediamente nascono circa 500 bambini oltre agli adottati (il regolamento in discussione non ne tiene conto) all'anno e che gli alberi hanno necessità di spazi adeguati per il loro sviluppo oltre che adeguate cure per garantire l'attecchimento, non è specificato nel presente regolamento come la Consulta per il Verde possa offrire il suo contributo.

Inoltre la Legge 10/2013 modifica la legge 113/1992 indicando che:

“la messa a dimora può essere differita in caso di avversità stagionali o per gravi ragioni di ordine

tecnico”.

Inoltre la legge 10/2013 modifica la 113/1992 con il seguente periodo: “Il comune stabilisce una procedura di messa a dimora di alberi quale contributo al miglioramento urbano i cui oneri siano posti a carico di cittadini, imprese od associazioni per finalità celebrative o commemorative”.

Ad oggi non esiste uno strumento che possa indirizzare risorse economiche a livello Comunale per l’attività sopra citata.

c) offrire un contributo nel favorire l’applicazione e la piena attuazione della Legge 27/12/1997, n. 449 “Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica”.

Osservazione: Tale aspetto economico coinvolge il Servizio Finanziario e la Giunta nella predisposizione del bilancio previsionale e definitivo,.

d) offrire un contributo nel favorire l’applicazione e la piena attuazione della Legge 10/2013 “Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani”

Osservazione: Il comune di Grosseto ha già avviato il censimento di primo livello previsto dalla Legge 10/2013 con proprie risorse e operatori incaricati, sta gestendo un portale del verde che può comprendere il censimento di secondo e terzo livello previsto dalla legge.

E’ in corso la stesura del nuovo Regolamento del Verde.

Ha redatto, su incarico a ditta esterna il manuale di gestione e manutenzione del verde pubblico con le indicazioni idonee per il corretto sviluppo di contratti d’appalto per la cura del verde.

Sta sviluppando il PACC come previsto e finanziato dal Bando MITE per lo studio del Piano di ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI, successivamente a questa fase sarà possibile redigere il Piano del Verde per la città di Grosseto

e) offrire un contributo nel favorire l’applicazione e la piena attuazione del Decreto Interministeriale n. 1444/1968.

Osservazioni: l’ufficio del Verde è chiamato a produrre pareri in merito agli aspetti manutentivi delle opere nel limite delle risorse economiche e dei mezzi tecnici e personale a disposizione.

f) offrire un contributo nel favorire l’applicazione e la piena attuazione del D. Lgs 490/1999.

Osservazioni: *abrogato dall'articolo 184, comma 1, decimo trattino, dal decreto legislativo n. 42 del 2004*

g) favorire l’adozione delle “Linee guida per il governo sostenibile del verde urbano” MATT 2017

Osservazioni: Il comune sta recependo le linee guida MATT 2017 e predisponendo procedimenti di cui al punto d)

h) offrire un contributo nel favorire l’applicazione e la piena attuazione dei CAM (criteri ambientali minimi per i servizi e forniture di prodotti per la cura del verde)

Osservazioni: L’evidenza del rispetto dei criteri ambientali minimi per i servizi e forniture di prodotti per la cura del verde è obbligo di legge che entra obbligatoriamente nella materia del Codice Appalti Legge 36/2023, materia specifica degli Uffici preposti nella figura dei Responsabili che sono incaricati a gestire la res publica.

i) offrire un contributo nel favorire l’applicazione e la piena attuazione dello Statuto del Comune di Grosseto sul territorio comunale,

Osservazioni: Lo Statuto è l’atto giuridico fondamentale che disciplina l’organizzazione e il funzionamento di un ente pubblico o privato, contiene tutte le regole generali sulla vita quotidiana e associativa dell’ente ed è in questo documento che vengono definite in modo dettagliato le attività che l’ente svolge in relazione al suo scopo sociale.

L’applicazione spetta ai Regolamenti.

l) offrire un contributo nel favorire l'applicazione e la piena attuazione del Regolamento di tutela verde pubblico e privato

Osservazioni: anche il regolamento del Verde è un atto giuridico contenente norme, rese pubbliche, che il privato in forma singola o associata ha la possibilità di consultare e adottare sia per la gestione delle aree verdi private sia per la richiesta di adozione di aree verdi pubbliche.

m) offrire un contributo nel favorire l'applicazione e la piena attuazione del Regolamento del verde urbano.

Osservazione: Trattasi di duplicazione di finalità, stesso concetto del punto precedente, poiché il Regolamento di tutela del verde pubblico e privato è lo stesso Regolamento del verde Urbano versione Maggio 2013

2. Con riferimento alle attività dell'Amministrazione comunale di Grosseto e alla comunità grossetana, la Consulta per il Verde della città di Grosseto si propone in particolare di:

a) creare un rapporto permanente con gli enti Pubblici e privati per collaborare alla pianificazione, alla gestione, alla progettazione, alla tutela, alla cura, alla valorizzazione e allo sviluppo del verde pubblico e privato sul territorio comunale e per la risoluzione delle problematiche inerenti;

Osservazioni: Non è specificato che tipo di rapporto permanente intende creare la consulta del Verde, si ricorda che in caso di affidamento a terzi, vige il Codice Appalti 23/2023 che stabilisce che un contratto di appalto di lavori, servizi e forniture deve essere affidato ad operatore economico qualificato, con comprovata esperienza, privilegiando le PMI e nel rispetto del principio di rotazione.

b) esaminare e valutare le istanze dei cittadini, favorendone la partecipazione attiva alla pianificazione, alla gestione, alla progettazione, alla tutela, alla cura, alla valorizzazione e allo sviluppo del verde pubblico e privato sul territorio comunale e alla risoluzione delle problematiche inerenti.

Osservazioni: le suddette attività richiedono una formazione professionale e un ciclo di studi adeguati e attinenti la materia pena la possibilità di non esaminare le problematiche dal giusto punto di vista.

Si ricorda che in merito agli abbattimenti delle alberature private, il Regolamento del Verde pubblico e privato richiede una relazione tecnica di professionista abilitato in materia allegato all'istanza dove si evince i motivi della necessità dell'abbattimento.

Inoltre come da Regolamento di funzionamento degli Uffici, tali attività sono riservate ai Responsabili del Servizio previa istruttoria dell'istanza. Art. 107 TUEL.

Inoltre lo Statuto del Comune di Grosseto recita all'art. 9 Organismi di partecipazione e consultazioni:(omissis), il Comune potrà regolamentare la costituzione di forme di organizzazione e rappresentanza del territorio e dei cittadini, volontarie e gratuite, tali da garantire una democrazia partecipativa, anche tramite l'adozione di forme di consultazione nel procedimento di formazione degli atti generali. Pertanto il livello di controllo specifico e di dettaglio come richiesto sopra non è ammissibile.

Si ricorda che l'accesso agli atti pubblici è normato sulla base di due quadri giuridici molto ampi:

D. Lgs 241/90, D. Lgs 33/2013.

b) per l'eventuale modifica e implementazione del Regolamento del Verde

Osservazioni: i contributi da parte dei cittadini possono essere accolte tramite i vari canali informatici e mezzi di comunicazione ad oggi esistenti, quali Municipium e Pec istituzionale del Comune di Grosseto.

c) per la redazione, l'eventuale modifica e implementazione del Censimento del Verde Comunale

Osservazioni: Il comune di Grosseto di avvale di struttura interna Soc. In House e del proprio

Ufficio del Verde dedicati ai servizi di cui sopra.

In caso di affidamento a terzi, vige il Codice Appalti 23/2023 che stabilisce che un contratto di appalto di lavori, servizi e forniture deve essere affidato ad operatore economico qualificato, con comprovata esperienza, privilegiando le PMI e nel rispetto del principio di rotazione.

Una consulta per il verde non soddisfa i requisiti previsti dalle norme vigenti

d) per la redazione , l'eventuale modifica e implementazione del Piano del Verde comunale

Osservazioni: Il comune di Grosseto di avvale del proprio Ufficio del Verde dedicati ai servizi di cui sopra.

In caso di affidamento a terzi, vige il Codice Appalti 23/2023 che stabilisce che un contratto di appalto di lavori, servizi e forniture deve essere affidato ad operatore economico qualificato, con comprovata esperienza, privilegiando le PMI e nel rispetto del principio di rotazione.

Una consulta per il verde non soddisfa i requisiti previsti dalle norme vigenti.

e) per la creazione, l'eventuale modifica e implementazione del Sistema Informatico del verde Comunale.

Osservazioni: Il comune di Grosseto di avvale di struttura interna Soc. In House e del proprio Ufficio del Verde dedicati ai servizi di cui sopra.

In caso di affidamento a terzi, vige il Codice Appalti 23/2023 che stabilisce che un contratto di appalto di lavori, servizi e forniture deve essere affidato ad operatore economico qualificato, con comprovata esperienza, privilegiando le PMI e nel rispetto del principio di rotazione.

Una consulta per il verde non soddisfa i requisiti previsti dalle norme vigenti.

Art. 7- Il Comitato scientifico

a) il Comitato scientifico è parte integrante della consulta del Verde

b) l'assemblea ha facoltà di costituire o meno il Comitato scientifico

Osservazioni: se il Comitato scientifico è parte integrante, comma a) art. 7, della Consulta del Verde vuol dire che è un elemento indispensabile.

Il comma b) va in contrasto con il comma a)

art. 8) Riunioni e partecipazioni

2 L'assemblea si riunisce almeno tre volte all'anno in seduta ordinaria, o in via straordinaria su decisione della presidenza o su richiesta di almeno 1/3 (un terzo dei membri).

Osservazioni: se la consulta del Verde si propone di eseguire controllo sui procedimenti e rilasciare pareri, si ricorda che le tempistiche previste dal Dpr 241/90 è 30 giorni salvo procedimenti di natura paesaggistica per i quali i tempi di rilascio autorizzazioni sono diversi.

Pertanto per il principio di non aggravamento del procedimento amministrativo art. 7 comma 2 della Costituzione e successiva Legge 241/1990 che limita la discrezionalità della Pubblica Amministrazione non si rinviene la compatibilità con l'attività della consulta del Verde almeno per i procedimenti per i quali necessita autorizzazione o nulla osta o pareri.

Per quanto sopra espresso, si ritiene che la costituzione di una eventuale Consulta del verde costituisca un elemento di duplicazione di attività già in essere nonché di possibile conflitto ed appesantimento delle procedure di programmazione, pianificazione e gestione del verde pubblico e privato, pertanto si esprime parere negativo sulla proposta di deliberazione di cui trattasi.

Distinti saluti.

Il Dirigente
Ing. Luca Vecchieschi